

La rassegna a Genova dal 20 ottobre al 1° novembre: 300 appuntamenti in 40 sedi

Festival della Scienza

Un racconto di vent'anni

Linguaggi senza confini

Attesi la matematica ucraina Maryna Viazovska, il fisico iraniano Cumrun Vafa e Maria Elena Bottazzi di origine genovese, suo il vaccino Covid senza brevetto

L'ANTICIPAZIONE

Guglielmina Aureo / GENOVA

Il Festival della scienza compie 20 anni. La rassegna che ha saputo spiegare a tutti, in modo semplice e divertente, concetti complessi si prepara a festeggiare con un'edizione particolarmente ricca. A Genova, dal 20 ottobre al 1° novembre sono in programma 300 appuntamenti, in 40 sedi, con 400 ospiti e più di 500 giovani coinvolti tra animatori e studenti (alternanza scuola-lavoro) per 13 giorni, dedicati alla cultura scientifica e alla parola "Linguaggi".

L'edizione n. 20 segna anche un liberatorio ritorno al vivere gli eventi in presenza e un boom di prenotazioni, oltre 20 mila studenti provenienti da tutta Italia (Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Molise, Piemonte, Toscana, Umbria, Veneto e naturalmente Liguria) che hanno prenotato negli oltre 80 laboratori e 30 mostre (tra cui "Le meraviglie della Scienza" a Palazzo Ducale). Per la prima volta, il Festival ha reso le 130 conferenze gratuite per ragazzi e ragazze nati dal 2003 in poi. Già venduti 1200 abbonamenti.

«Una dimostrazione di affetto e fiducia verso la rassegna – dice il presidente del Festival, Marco Pallavicini – che conferma anche la voglia del pubblico di tornare a vivere un even-

to come il nostro che con questa ventesima edizione ritrova le dimensioni pre-pandemia». Entusiasmo da parte delle scuole «gli insegnanti che hanno visionato il programma sul sito hanno preso d'assalto il nostro call center» aggiunge Fulvia Mangili, direttore del Festival.

Ecco gli ospiti. In apertura, in veste di fisico sperimentale e vicepresidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, ci sarà Marco Pallavicini accompagnato dal jazzista Danilo Rea in "Quanto. La parola che ha cambiato la fisica". Ospite d'onore del Festival, la matematica ucraina Maryna Viazovska, Medaglia Fields 2022, seconda donna della storia a ricevere il premio considerato "il Nobel della matematica". Sempre in tema di Nobel, Michel Mayor (riconoscimento per la fisica nel 2019, per la scoperta del primo esopianeta) intervverrà in collegamento da Ginevra. Attesi in presenza Cumrun Vafa, fisico teorico iraniano naturalizzato americano, premio Dirac 2008, tra i massimi esperti di teoria delle stringhe (parlerà di enigmi per decifrare il mondo) e Maria Elena Bottazzi, microbiologa honduregna naturalizzata statunitense di origine genovese, ambasciatrice di Genova nel mondo, coordinatrice del team che ha sviluppato il Corbovax, il vaccino contro il Co-

vid-19 senza brevetto accessibile anche ai Paesi in via di sviluppo, candidata al Nobel per la pace. "Linguaggi" è la parola chiave. Il linguaggio come elemento distintivo dell'essere umano con Andrea Moro, neuroscienziato e linguista, Luciano Fadiga, neurofisiologo studioso dei comportamenti umani, e Stefano Cappa, neurologo esperto di disturbi del linguaggio; la sociolinguista Vera Gheno e la filosofa del linguaggio Claudia Bianchi, analizzeranno le parole e l'inclusione di genere. La lingua rispecchia i cambiamenti sociali, civili e culturali con Valeria Della Valle, codirettore della nuova edizione del Vocabolario Treccani, primo a non presentare le voci privilegiando il genere maschile, e Massimo Bray, direttore generale dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana. Di linguaggio del corpo si parlerà con il neuroscienziato Salvatore Maria Aglioti.

Esistono linguaggi non uma-



Peso: 38-58%, 39-22%

ni? Risponderanno Enrico Alleva, etologo e la psicobiologa Daniela Santucci. Anche la natura ha un suo alfabeto, lo spiegherà Roberto Battiston, fisico sperimentale, uno dei massimi esperti di raggi cosmici. Spazio al linguaggio delle tecnologie con tre scienziate donne: Malvina Nissim, esperta di linguistica computazionale, Elena Esposito, sociologa e Paola Inverardi, informatica specializzata nell'ingegneria del software. La chimica computazionale apre le porte a una rivoluzione nelle scienze della vita: ne approfondiscono l'impatto sulla ricerca farmaceutica William Jorgensen e Marco De Vivo, che guida un gruppo di ricerca sui farmaci su base molecolare. Il linguaggio tra arte, scienza e tecnologia secondo Ariane Koek, Bo-

giasco Foundation e fondatrice del progetto "Arte e Scienza" al Cern di Ginevra. A raccontare la fisica, attraverso la letteratura, sarà Dario Menasce, fisico delle particelle. Ampia la sezione sull'esplorazione dell'Universo. La scoperta di Sagittarius A, la "super star" dei buchi neri, ha entusiasmato gli appassionati di fisica del cosmo. Ne parleranno Maria Felicia De Laurentis, astrofisica che per prima fotografò il buco nero M87 nel 2019, e Ciriaco Goddi, del progetto BlackHoleCam (membri di Event Horizon Telescope). Dai telescopi terrestri a quello spaziale: le prime immagini del James Webb Telescope, principale osservatorio scientifico nello spazio commentate da Gio-

vanna Giardino, ricercatrice dell'Estec dell'Agenzia Spaziale Europea, e dall'astrofisico Adriano Fontana.

Lo spazio profondo si può esplorare anche con il suono, con le sonorizzazioni del musicista informatico Massimo Margrini (in arte Bad Sector) ne parlano Wanda Diaz Merced, astrofisica non vedente, Stavros Katsanevas, direttore dell'Osservatorio Gravitazionale Europeo e Marica Branchesi, astrofisica di Ligo/Virgo per la rilevazione delle onde gravitazionali.—



Dall'alto a sinistra in senso orario: due affollati laboratori del Festival, un'immagine della mostra Le Meraviglie della Scienza; il robot android; il fisico Cumrun Vafa (HAYWARD PHOTOGRAPHY), la microbiologa Maria Elena Bottazzi, la matematica ucraina Maryna Viazovska

